

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 27 Settembre

**L'Amministrazione del "Bacchiglione", raccomanda vivamente a coloro che sono in arretrato di pagamento di mettersi al corrente non potendo essa tenere conti sospesi.**

### INSINUAZIONI SATANICHE

Vediamo con vivissimo disgusto certi giudizi di giornali sul movimento di fratellanza che si manifesta in Italia in favore delle disgraziate popolazioni siciliane. Si studia e si maligna per ritrovare la ragione di partito politico nella condotta di quel tale o di quei tali altri che si prestano a spendere l'opora loro, la loro borsa, e la loro vita in sollievo degli infelici.

Con maggiore cattiveria si maligna a far risaltare i torti dei meridionali, dimenticando tutta la parte generosissima delle loro azioni, e per lo meno si vanta gesuiticamente la civiltà più progredita fra noi che fra essi. C'è in quelle insinuazioni un certo che di satanico e di antinazionale che non osiamo nemmeno qualificare.

Questo sistema è non pure iniquo, ma per giunta è assolutamente stolido. Non fa male ad altri che a chi lo adopera.

Nei gravissimi momenti, quando una sciagura o un pericolo pesa sopra un popolo, le considerazioni meschine rimangono soffocate dallo slancio spontaneo dei sentimenti nobili e disinteressati.

L'umanità, quando è potentemente scossa da un fatto straordinario, è migliore assai di quello che la dipingono certi scettici volgari, che hanno il monopolio di una filosofia falsa che non riconosce per canone fondamentale che il gretto egoismo.

L'Italia poi nelle varie fasi della sua vita nuova ha dato esempi luminosissimi della generosità disinteressata dei suoi figli. Nei giorni delle grandi prove gli italiani hanno dimostrato che in loro sono ridotte al silenzio le tendenze partigiane, e perfino le convinzioni ed i sentimenti personali. Tra i volontari del 1859 ce ne erano almeno tre quarti noti repubblicani, e lottarono contro l'austriaco sotto la bandiera monarchica, perchè li animava in quell'ora il sentimento dell'indipendenza della patria. Tra i mille di Marsala che vincevano al grido d' « Italia e Vittorio Emanuele » anche il numero maggiore sempre aveva ideologgiato la forma repubblicana; e nondimeno nelle marce sanguinose non aveva nel cuore che l'immagine dell'unità della patria. E nello scorso anno, le squadre che andarono ad assistere in Napoli gli infermi di colera non ebbero altra cura che compiere un atto di pietosa fratellanza, senza sottintesi o idea di propaganda politica.

Nè con slancio minore fu salu-

tata la visita dal re fra le ruine di Napoli, come oggi tutti saluteranno lui che torna a Palermo come salutare dobbiamo entusiasti; le squadre della democrazia che al primo pericolo accorsero numerose sul sito disfidando la morte in nome della fratellanza nazionale.

A che dunque sollevare sospetti maligni, svegliare diffidenze, e spargere bava velenosa anche sulla carità? perchè seminare zizzania fra gente che si ama? a che suscitare il fantasma delle nostre miserie partigiane anche nell'opera più santa?

Prefieriamo supporre che certi giudizi di giornali siano dettati da eccessivo spirito di eccentricità.

Per tali è vulgarità partecipare ai sentimenti dei più, ed è invece segno d'intelletto peregrino scostarsi dalla opinione generale.

In questi giudizi strani non entra per nulla il cuore.

Per amore del nostro paese, vogliamo credere che questa smania di sembrare singolari abbia ispirato i giornali cui alludiamo e non bassa malvagità di animo, e turpitudini d'intendimenti.

Ma sarà utile che anche questa smania di singolarità finisca; il terreno per esercitarla è scelto assai male. Se ne convincano?

### NEI BALKANI

**Il nuovo gabinetto turco**

Costantinopoli, 25. — Il nuovo gabinetto venne così formato: Kiamil, gran visir, Said, attuale ambasciatore a Berlino, esteri, Munir, interno, Server, giustizia, Aarif, presidente del Consiglio di Stato, Zirmi beni ecclesiastici, Artim, sottosegretario degli esteri, Surega, primo segretario del Sultano.

**La conferenza**

Londra, 25. — Lo Standard ha da Berlino: Tutte le potenze aderirono alla conferenza.

La proposta ufficiale verrà fatta soltanto allorchè il programma preciso sia stabilito.

Pietroburgo, 26. — La Russia propose si conferisca agli ambasciatori a Costantinopoli, senza però convocare una formale conferenza, il mandato di concentrare, gli uffici e i procedimenti per la soluzione della crisi bulgara, già assenzienti la Germania, l'Austria e l'Italia.

**Armamenti**

Atene, 25. — I giornali ufficiosi e di opposizione dicono che l'unione minaccia gli interessi vitali dall'ellenismo ed eccitano il governo a fare tutti i sacrifici per salvaguardare i diritti dell'ellenismo.

Nei meetings si continua a votare risoluzioni eccitanti il governo ad agire energicamente.

Si arma tutta la flotta; le truppe del Peloponneso ricevettero l'armamento di campagna e s'imbarcheranno per le frontiere.

Credesi che diverse banche greche anticiparono il capitale necessario per mobilitare tutto l'esercito.

Truppe numerose ricevettero l'ordine di concentrarsi alle frontiere della Tessaglia. Il governo attiva misure per mobilitare prontamente l'esercito se sarà necessario.

Decise il richiamo prossimo di parte delle riserve.

Catartro, 25. — Il Montenegro diede ordini per una mobilitazione eventuale.

### IL CHOLERA

**Il Bollettino**

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 corr:

Provincia di Palermo: A Palermo casi 106, così ripartiti: Mandam. di Castellamare 14, Monte Pietà 24, Molo 27, Palazzo Reale 12, Tribunale 13, Oreto 16. Morti 74 di cui 40 dei casi precedenti.

Provincia di Ferrara: Codegoro 2 morti dei giorni precedenti. Copparo casi 5.

Provincia di Massa Carrara: Pontremoli tre casi, morti 2.

Provincia di Parma: Borgotaro 1 morto dei giorni precedenti. Fornovo (frazione) casi 2, morti 2, di cui uno dei precedenti. Neviano degli Arduini casi 1. Noceto 1 morto dei giorni precedenti. San Lazzaro Parmense 1 caso. Varano Melegari morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Rovigo: Casi 1, Portofino 1, seguito da morte.

Provincia di Modena: Finale casi 1. (Totale dal 6 agosto in Italia: 2029 casi, morti 1207. Ieri erano 1908 casi e 1123 morti).

**In Sicilia**

Le ultime notizie dalla Sicilia sono relativamente buone.

La linea telegrafica fra la Sicilia e il continente è ristabilita. I treni arrivano regolarmente a Messina con molti passeggeri.

Presto si abolirà la scorta militare dei treni.

A Palermo si va ristabilendo la calma: ma continuano le gravi condizioni nel manicomio.

Il prof. Brunetti chiese ed ottenne di regolare il servizio sanitario nel manicomio e di riformarne le pessime condizioni igieniche.

I prefetti di Palermo, Girgenti, Catania e Messina furono invitati a mandare notizie dettagliatissime.

Le ultime informazioni confermano la sensibile continua decrescenza del morbo. Accennano però anche ad un certo risveglio del fermento popolare che sperasi cesserà tosto mercè le precise istruzioni e l'energico contegno delle Autorità.

La Ditta fratelli Bocconi mandò a Palermo indumenti per diecimila lire.

La Ditta Garassino un considerevole numero di letti in ferro.

Le guardie di Pubblica Sicurezza sottoscrissero per 600 lire.

### MISERIA E PELLAGRA

Il Consiglio Provinciale di Ferrara impressionato dallo sviluppo ognora crescente della pellagra nell'agro ferrarese domandava alla Deputazione Provinciale la nomina di una Commissione d'inchiesta, perchè studiasse le cause determinanti la terribile malattia e suggerisse i rimedi che vallesero almeno a frenarne l'espansione.

Nel gennaio 1883 la Commissione incominciò le sue gite e le sue osservazioni, che presentò poi sinteticamente al Consiglio provinciale in una dotta e coscienziosa relazione che fa onore a chi la dettava e che noi ci studieremo di riassumere riserbando quando che sia di ritornare sulla grave questione, del delitto sociale che chiamasi pellagra.

La relazione deplora che nei terreni bonificati non si sia provveduto all'igiene dei lavoratori della terra, giacchè essa riconosce che « tutte le fabbriche in generale sono sproporzionate alla loro destinazione, e male vi capiscono uomini, bestie e foraggi. »

Nelle Gallare si fece qualche tentativo di pozzi artesiani, le cui acque non vengono bevute volentieri, avendo rimarchevoli tracce ferruginose; arrosi la mancanza di piantagioni igieniche, di forni economici, di essiccatoi per il male e soprattutto l'assoluta deficienza di acqua potabile.

La popolazione nella Provincia è di 220,807 anime, la densità è in media quella del regno ad eccezione del comune di Cento che è il più popolato e di quello di Comacchio che è

il meno, osservando essere altresì il primo il più colpito dalla pellagra, ed il secondo il meno.

La proprietà, quantunque apparentemente frazionata, è divisa sproporzionatamente in vastissimi ed incolti tenimenti, ed in possedimenti lillipuziani.

Nella sola delegazione di San Martino vi sono oltre trecento possidenti da due a tre ettari di terreno gravati da livelli e da ipoteche e in altri punti della provincia, quali Copparo e Bondeno, l'impovertimento dei piccoli possidenti è devoluto alle rotte dei fiumi ed alle tempeste; questi disgraziati, dopo avere fatto sforzi sovrumani per lottare col fiscalismo governativo, sopportando indicibili sacrifici, per poter salvare un microscopico appezzamento di terra, oppure l'umile casetta paterna, se la vedono poscia confiscare dalla ladra mano dello strozzino. Commiserevole condizione di una classe produttrice, anientata da un iniquo sistema tributario.

La pellagra serpeggiava nel ferrarese già da molti anni, ma si è sviluppata maggiormente nell'ultimo ventennio, talchè due soli fra i sedici comuni della provincia sono rimasti immuni dal flagello; il suo maggiore incremento lo ebbe nella primavera del 1880 che tenne dietro ad una invernata critica.

La pellagra ha sempre scelto le sue vittime fra i braccianti giornalieri, cioè fra i veri miserabili della umanità.

Se qualche miglieria è stata fatta nelle abitazioni coloniche, invece il proprietario rurale ha gli abituri che sono la negazione d'ogni legge igienica, vuoi per la loro posizione topografica, vuoi per la scarsità d'aria e di luce e per la mancanza di pulizia.

Nota la Relazione che a « San Martino e San Bartolomeo in Bosco molte famiglie abitano in capanne di canna palustre, nelle quali esseri umani non dovrebbero assolutamente soggiornare. »

La Commissione ha osservato che nell'inverno i proletari « dovevano essersi lavati rarisimamente durante tutta la stagione, talchè sembrava avessero la Pellagra, tanto la loro pelle era sporca. »

La base del nutrimento del contadino nella Provincia di Ferrara è la Polenta di granoturco; le famiglie coloniche soltanto possono darsi il lusso di sostituirvi nell'estate il pane di frumento; per le famiglie dei poveri braccianti la polenta, senza sale, è quasi cibo esclusivo e l'acqua pessima è la sola loro bevanda.

Orribile a dirsi! La Commissione ha scoperto che quando mancano i lavori, parecchie famiglie di braccianti pellagrosi viventi di elemosina sono state più di un giorno senza toccare cibo di sorta!

Infatti dal seguente bilancio annuo di una famiglia di braccianti, emerge ad evidenza che se tutti i membri che la compongono non possono lavorare, essa non può vivere neppure di sola polenta!

Invece sovente la famiglia si compone di qualche vecchio impotente (invalido della fame) di una moglie e di due o tre fanciulli ed ecco qual sarà il loro bilancio:

Pigione di casa	L. 60
Biancheria vestiario e calzatura	» 60
Farina gialla in ragione di un Kilo per uno e per giorno a cent. 22 al Kilo per persone 5	» 335
Sale	L. 40
<b>Totale passivo</b>	<b>L. 495</b>

**Attivo**

Per 260 giorni di lavoro	L. 360
Spiccioglio fatto da tre persone	» 30
Altre opere ed incerti delle donne	» 76
<b>Attivo totale</b>	<b>L. 465</b>

Sicchè, anche quando il gran turco è a buon mercato, anche non calcolando la legna da ardere, quando anche questo misero paria, che bagna la terra dei suoi sudori per sei giorni rinuncerà nel settimo a bere un solo bicchiere di vino, gli mancheranno

sempre trenta lire per sfamare la propria sua famigliuola!

Ora queste trenta lire rappresentano o un nuovo anello nella catena del debito col padrone, o disoneste azioni o gli orrori della fame che precedono la ecatombe della Pellagra!

La Relazione osserva che sovente si è fatto uso di granturco avariato tanto nei luoghi infetti da pellagra come in altri in cui non si è manifestata e che famiglie di braccianti rimaste immuni dalla pellagra avevano fatto uso delle identiche qualità di mais come quelle colpite dalla Pellagra.

È deplorabile la mancanza di ogni industria domestica.

E non è certo la buona volontà che manchi, avendo la commissione veduto nella zona della partecipazione Centese più di una donna nel fiore degli anni e della forza col fuso in mano che guadagnava quindici o venti centesimi al giorno!

### Corriere Veneto

Da Cavarzere

25 settembre

### Teatro Comunale - Società Operaia

Iersera al nostro Teatro Comunale per beneficiata del valente primo attore sig. Guglielmo Pasta la Drammatica Compagnia Mauri-Pasta espose il « Povero Piero » l'acclamato dramma di Felice Cavallotti.

Il Teatro era rigurgitante di spettatori; ed anche il pubblico delle grandi occasioni; la creme della nostra più o meno alta aristocrazia, sociale, era colà unanime convenuta a dar bella mostra di sé e ad incoraggiare l'artista di sua animatrice presenza.

Un lungo applauso salutò il seratante al suo presentarsi in scena, e la rappresentazione continuò poi fra l'attenzione generale dell'affollato uditorio, interrotta solo dagli scoppi d'applausi che acclamavano l'attore nei punti più salienti del dramma.

Il lavoro piacque assai, e applausi speciali ne furono tributati al seratante che meglio non poteva sostenere la sua parte.

Un vivo elogio va pure tributato alla Compagnia Drammatica in generale, composta di un insieme d'artisti quale mai certo si ebbe in passato su queste scene.

Il bravo brillante sig. Muratori ci regalò per ultimo un graziosissimo Scherzo Comico, ed il pubblico convenuto al geniale ritrovo si sciolse poi portando con sé la più gradita impressione della bella serata trascorsa.

Sarebbe desiderio generale di udir ripetuto in altra sera quel dramma; speriamo quindi che l'Egregio Direttore non vorrà negare tale favore ad un pubblico che sa bene apprezzare i meriti artistici della brava Compagnia ch'egli dirige.

A festeggiare la fausta ricorrenza del VI° anniversario della fondazione della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso, nel giorno 11 Ottobre p. v. nel Cortile Masiero Beggolini, all'uopo gentilmente concesso dai sig. proprietari, si daranno pubblici spettacoli a totale beneficio di quella nobile istituzione.

Da quel Consiglio d'Amministrazione fu scelto apposito Comitato di distinte persone, coll'incarico di organizzare tali feste, e noi confidiamo che i sudodati signori sapranno fare ogni cosa per bene, prestandosi con tutto zelo

e premura nell'opera eminentemente filantropica a cui vennero chiamati.

Nel giorno successivo alle ore 1 pomeridiane geniale banchetto riunirà quel sodalizio di pace e di concordia della nostra Sala teatrale, e là una volta ancora i convenuti, senza distinzioni di classi sociali, si stringeranno fraternamente la mano, e lieti ed unanimi branderanno alle prospere sorti di quella fiorente Società che tutti gli accoglie sotto una santa bandiera.

Frou Frou.

### Da Mel

25 settembre.

A Villa di Villa, Comune di Mel, moriva alcuni mesi fa un povero vecchio pellagroso, annegandosi non si sa bene se per causa accidentale o violenta. Questo vecchio infelice era un reduce del 1848 onoratamente ferito in battaglia.

A Villa c'è altro reduce del 1848-49 che fu a Malghera, vive miserabilmente come e peggio degli uccelli ed invano domandò tante volte al Comune d'essere collocato come stradino o altro! e langua.

Altro reduce del 1848 vessato, odiato, schernito, processato per offese verbali replicate volte, che si trova lavoro, lavora, passò nei crudi inverni delle crudeli giornate, ma allo scrivente non fu mai possibile di persuadere certi membri del ricchissimo Pio Istituto a ritenerlo un povero come gli altri, e meglio di quelli che baciano le pile per calcolo.

A lei, on. Ricci, che prese forse tanti appunti sbagliati, dò il nome di questi due vivi e che, voglia o no, sono due reduci dei quali Mel sicuro in senso inverso: Uno è tal Sbardella Giacomo e l'altro è un tal Giuseppe Susana. Quello morto si chiamava Giovanni Colle. E se sapesse, onorevole Ricci, che razza di Congregazione abbiamo! somiglia ad una *Confraternita di San Fausto*, patrono del Comune; le basti che le dica un membro del Pio Istituto *essendogli avanzato, da una medicina per un bove, dell'olio di crotonigliolo, piuttosto che veder spreco il resto, lo bevette, lui che quasi crepò!* altro membro villico, interpretando la carica alla russa, inveisce con impropri verso i sussidiandi per aver motivi di diminuirli ed è gretto come il predetto. Il resto della Pia rappresentanza è pretesca e la va... alla granda, come si dice in barba a tutte le autorità. Le rendite dell'Istituto sono vistosissime ed è proprio peccato che servano a far dei poveri invece che a diminuirli perchè amministrare ecclesiasticamente.

Siora Beta.

Appendice

23

ALFREDO CACCIATORI

## MASCHERE NERE

### GUANTI GIALLI

Il metodo di vita da questi condotto, era dei più noiosi e penosi. Per tutta la giornata non udi mai pronunciare allo sportello dell'Ufficiale di Posta il nome di quella marchesa. Alle nove la Posta si chiuse.

Libero di sé stesso procurò allora di empire quanto era stato costretto di lasciar vuoto, si ristorò, girò per la capitale degli Asburgo, sinchè stanco si cacciò nel Caffè il più centrale e frequentato dalla più alta aristocrazia alemanna e straniera.

Aveva cominciato a far conoscenza con un vecchio signore il quale addittandogli tutte le celebrità e ricchezze gli faceva più da cicerone che d'altro.

— Perdono, signore, desidererei conoscere una persona che cerco da

**Arzignano.** — La palestra di ginnastica sarà inaugurata non oggi, siccome fu detto, ma il giorno undici ottobre.

**Campocroce.** — Nella prima domenica di ottobre che sarà il giorno 4, verrà qui eseguita una pesca a scopo di beneficenza — Essa avrà luogo nel palazzo Carregiani a Campocroce di Mirano, e da quanto se ne presenta, se il tempo non ci fa il matto, vi sarà certo grande concorso.

**Treviso.** — Il Comitato costituitosi lo scorso anno a Treviso per soccorso ai colerosi, spedì cinquecento lire al Sindaco di Palermo, sulla somma rimastagli disponibile.

**Valdobbiadene.** — Domenica gran festa di beneficenza per la Casa di Ricovero G. Garibaldi. Pesca di oltre 2000 oggetti e spettacoli svariatissimi — due bande e fuochi d'artificio — Teatro... cose di questo e dell'altro mondo!

— Nei giorni 28, 29 e 30 avranno luogo tre scelte rappresentazioni della drammatica compagnia di G. Benini.

**Venezia.** — Fra pochi giorni si comincerà il grandioso lavoro del nuovo selciato della Piazza. Si principerà dalla parte della chiesa, levando i tre pilì di bronzo per ricollocarli al nuovo livello, in quel posto più alto, onde togliere così il difetto dell'invasione dell'acqua nelle alte maree. Il lavoro completo verrà fatto in tre riprese, e non durerà meno di due anni.

**Verona.** — Avvenne un duello alla sciabola fra i signori Emilio Salgari redattore dell'*Arena* e Giuseppe Biasoli redattore dell'*Adige* il quale rimase ferito alla tempia sinistra.

## Corriere Provinciale

**Borgoforte.** — L'altro ieri il fanciullo Ceolin Abramo di Gio. B., d'anni 7 1/2 da Borgoforte, Frazione di Anguillara, mentre trastullavasi sopra un ponte sull'Adige, accidentalmente sdruciolò e cadde nelle sottoposte acque ove scomparve annegandosi. Finora non si è rinvenuto il cadavere.

**Este.** — Ci si invia una dilucidazione a quanto l'ultima volta ebbe a scrivervi su quello spettacolo d'opera l'amico Fulc; ci si espone in termini recisi come imparzialmente debbasi riconoscere che Salto viene vivamente applaudito dal pubblico estense. E noi lo facciamo volentieri per la profonda conoscenza dell'imparzialità di chi ci scrive; ed anche non vediamo il Fulc avere scritto in contrario.

**Plombino Dese.** — Scaduto da consigliere quel sindaco co. Ferdinando Marcello e rieleto, riceveva pure in questi giorni la riconferma ufficiale a capo dell'amministrazione di quel comune, cui attende con tanto plauso.

— Il governo fa proprio il sordo per i danni della grandine che devastò quel paese. E si pareva che promesse di persone influenti ce ne fossero: oh! le chiacchiere cui male rispondono i fatti!

circa due anni, Viennese e che porta uno dei più bei titoli dell'aristocrazia.

— Io li conosco tutti, *mein herr*; chi di persona, chi di vista, chi di nome — se posso servirvi in qualche cosa, sarei molto onorato.

La diffidenza era entrata nel cuore del giovane conte ma poi guardando bene quel vecchietto, dalla faccia franca e leale, dallo sguardo vanaglorioso, ebbe la persuasione che la diffidenza non era nel caso di essere spiegata, eppoi? chi sospetterebbe una Maschera Nera, quando la lettera era ancora giacente alla Posta?

— Ecco, signore — disse il conte. — Sono due anni ch'io inseguo una donna, che l'amo alla perdizione senza averla mai veduta che a traverso di un'imposta. Io ho adorata quella donna — la seguì dovunque, in Francia, in Inghilterra, in Italia —; a Vienna ho perduto le tracce, a Vienna ho saputo la Nazionalità, il suo nome.

— Ed è Viennese?... Titolata?... Maritata?... chiese il vecchietto pavoneggiandosi e lasciandosi i rari capelli bianchi che coprivano la cute.

— Tutto lo dice — il nome e la qualità... maritata non so se lo sia... sarebbe un gran dolore pel povero mio cuore che sospira e piange.

— Ma come si chiama quest'eroina che vorrebbe somigliare alla baronessa russa Giulia di Krudner?...

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — I consiglieri sono invitati alla seduta del Consiglio raccolto, in sessione ordinaria di autunno, che avrà luogo Giovedì 1.° Ottobre p. v. al tocco.

I documenti, relativi agli oggetti messi all'ordine del giorno, trovansi presso la Segreteria a disposizione dei signori Consiglieri.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente.

2. Concorso nella spesa per gli spettacoli da darsi nel Teatro Verdi nelle stagioni del prossimo carnevale e del Santo 1886.

3. Proposta di applicare l'illuminazione a gaz nella frazione di Bassanello.

4. Permuta d'area sul piazzale della Punta coi fratelli Da Zara, e cessione di altra area agli stessi in via Mugna.

5. Nomina d'insegnanti nelle scuole elementari.

6. Nomina d'insegnanti nella scuola superiore femminile Scarcele.

7. Nomina del Medico condotto per la frazione di Arcella.

8. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità in sostituzione del Nob. Co. Dolfin Dott. Francesco e dell'Ingegnere Manfredini Dott. Marco, scadenti per anzianità e dimissionari.

9. Nomina di un Membro della Congregazione di Carità in sostituzione del rinunciatante Cav. Leonarduzzi avv. Zaccaria.

10. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Casa d'Industria in sostituzione del rinunciatante Cav. Leonarduzzi Avv. Zaccaria.

11. Nomina di un Membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa d'Industria in sostituzione del Sig. Suppiej Aristide, che scade per anzianità.

NB. I quattro primi argomenti saranno discussi in seduta pubblica; gli altri in seduta segreta.

**Il temporale di stanotte.** — Dopo continue alternative di un po' di sole e di piovra finalmente la notte avemmo un vero temporale.

Il tuono incominciò a romoreggiare, i lampi a guizzare, poi piovra di rotta.

Siccome però quest'anno non c'è temporale senza fulmini, così ne avemmo anche la scorsa notte. Che sappiamo uno ne cadde ad Altichiero che rovinò un parapetto d'una casa,

— Non deridete, signore, questa passione, frutto di gioventù; non scherzate con quella passione che nasce da uno sguardo e si spegne colla vita; l'Amore è fonte di inenarrabili angosce, o d'infinte felicità. Io amo quella donna, la seguo, sono geloso sino dell'aria che le soffiava d'intorno.

— Ma, caro signore — disse il vecchietto — io potrò aiutarvi nelle mie ricerche, nella mia profonda conoscenza di Vienna; come si addimanda dunque questa vostra stella?...

— Marchesa Artemisia Von Diemen — disse il conte con accento simulato di grande scaramento, ma studiando l'effetto di quel nome sulla faccia del vecchio.

— Conosco tale nome — disse con occhio brillante — lo sentii menzionare poche sere or sono, al Circolo, mi dicono d'una bellezza che attira ogni uomo — è nave ove l'Oceano è troppo piccolo per veleggiarvi. Ah! amico mio, vi dico, la baronessa di Krudner che morì pochi anni fa era meno eccentrica di questa vostra marchesa.

— L'avete veduta?... — chiese il conte col vivo interesse d'un innamorato e da abile istrione.

— No, a dirvi il vero — delitto in me che conosco tutti — ma ve lo confesso sebbene mi pungo — non

ove stavano quattro persone le quali furono fortunate di cavarcela con un intontimento soltanto e con molta paura. Alla Montà il fulmine invece incendiava una grossa pigna di paglia di quaranta carri di paglia; anzi i pompieri cittadini dovettero accorrere solleciti sul sito.

Oggi il tempo si pose al sereno, ma non di quella limpidezza che ne promettesse la durata; difatti più tardi buio pesto e piovra ancora.

**Per l'industria delle rane.**

L'ufficio postale dopo avere durante la stagione estiva servito da crematorio e per far provare ai credenti le pene anticipate dell'inferno, intenderebbe adesso di mutarlo in un deposito per la coltivazione delle rane.

Rotte nell'ultima grandinata le lastre superiori l'esperienza è incominciata su vasta scala, non pensandosi punto a ripararle.

V'occorrono le grondaie esterne le quali davanti alla porta d'ingresso fanno sempre sgocciolare tanta acqua da formarvi tanti rigagnoli.

L'acqua dunque non ci manca! approfittiamo l'idea! la si coltivi!

**Onore al merito.** — Apprendiamo che la Giunta municipale ha proposto al ministero col mezzo della prefettura che venga conferita la medaglia d'argento al valor civile ad Antonio Crivellari, per avere il 9 agosto p. p. salvata con pericolo della propria vita ad un ragazzo che stava per annegarsi al Ponte Molin.

**I colombi in Piazza Capitaniato.** — Ogni giorno vari ragazzacci si recano nella corte ex-capitaniano e si divertono a dare la caccia ai colombi con un mezzo semplicissimo. Buttano ai piccioni un po' di grano, ed essi affamati accorrono festanti a beccarlo.

I monelli vi si pongono intorno e con un colpo destro di mano riescono ad afferrarli pel collo e a riporsi sotto la giacca. Ogni giorno si riuniscono in piazza questi monelli, ma non sempre azzardano di compiere l'audace impresa. Se, per esempio, s'accorgono che qualcuno possa osservarli, allora fingono giocare fra loro e poco per volta cercano di svignarsela. Quando invece nessuno può vederli, allora senza alcun sospetto danno la caccia a quei poveri colombi, che sono la delizia di tutti, massime dei forestieri.

L'autorità ora che è posta in sull'attenti, vegga di sorprendere queste piccole canaglie di dar loro una buona lezione.

**Cose postali.** — Per effetto della istituzione dell'ufficio postale di Me-

l'ho veduta; ma vi giuro che domani io rimedierò alla mia noncuranza in tutto e per tutto, fede di Joseph O berquellen.

— E che ne dicevano di quella portentosa bellezza?

— Le storie le più oscure — niuno sa chi ella sia, nè da dove venga — non riceve nessuno, non conosce niuno — quella donna è un mistero... è tanto giovane e bella!

Il conte pendeva dal labbro del grazioso vecchietto.

Era mezzanotte ed il conte si congedava dal compagno rientrando in un Albergo poco discosto.

— Domani saprò qualche cosa — diceva ponendosi a letto — non credevo di essere sì fortunato di primo acchito. Riescirò, sì, lo sento e lo prevedo.

E trastullandosi in soavi combinazioni s'addormentò.

Erano le sette che il Conte d'Aymale faceva la sua toilette.

— Sono le sette, disse egli consultando l'orologio — alle otto farò colazione, alle nove sarò il primo ad essere alla Posta di fazione, allungherò le orecchie per bene, chissà, oggi sia cambiato di sentinella, speriamo, e si pose a zuffolare quella melodiosa can-

strino le corrispondenze per le sotto indicate località appartenenti ora a quel distretto postale, saranno regolarmente affrancate con cent. 20:

Arlesica — Bosco di Rubano — Cervarese S. Maria — Guizza di Rubano — Lissaro — Mestrino — Pozzovegiano — Rubano — Sarmedola — Scalone — S. Lorenzo di Trambacche — S. Maria di Trambacche — Trambacche — Vanzo di Mestrino — Veggiano — Vernise di Sarmedola — Villaguarda.

Ciò a norma di coloro i quali intendono spedire lettere in quella località in cui tanti sono gli interessi cittadini.

**Processo Garbieri.** — Nelle varie fasi di questo processo ci riservammo, più che altro, la parte di fedeli cronisti. Fu per questo che, sebbene pressati in vario senso, non ci addentrammo mai nella polemica riguardante la sentenza del tribunale di Treviso, e ciò perchè in ogni modo volevamo che ormai cessasse ogni scalpore su quel pettegolezzo e perchè convinti che le cose lunghe diventano serpi. Ed avevamo ragione di regolarci così; difatti lo scalpore pro e contra la sentenza dei magistrati di Treviso condussero a quei risultati che noi intendevamo di allontanare, a quelli, cioè, di far rivivere una questione che doveva ormai essere assopita. Sappiamo difatti che il procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Venezia ha deciso di interporre appello contro la sentenza di assoluzione del tribunale di Treviso.

**Reminiscenze pericolose dei Pozzi Conci.** — Da alcuni giorni, non si sa per qual motivo, trovai scoperto il foro rettangolare già praticato dall'ingegnere Conci, per i suoi studi sull'acqua potabile, a Porte Contarine, presso l'Idroforo, di fronte alla Via Arena.

Quel foro aperto sul terreno di notte presenta un permanente pericolo, perchè le sbarre di legname che lo circondano non servono a difenderlo completamente permettendo esse il comodo passaggio dei fanciulli.

Si rivolgiamo a chi spetta per un pronto provvedimento.

**Teatro Garibaldi.** — La « Teodora » di Sardou fu iersera una delusione completa.

Sardou, mutando ambiente drammatico, cadde inesorabilmente.

La produzione in qualche punto fu anche zittita. Sardou in questo suo lavoro da oratore divenne pedante imitatore.

Daremo domani più ampi ragguagli

che i giovani pastori dalle montagne svizzere suonano sulle cornamuse, il Rauz de Vaches.

Alle otto si fece servire di colazione è mangiò e bevette con tutta la forza de' suoi venticinque anni.

Accese uno zigarò e s'avviò alla Posta.

Vi giungeva che l'inserviente spalancava le entrate.

Molta gente s'affollava attorno lo sportello.

Il conte avvicinandosi più che poté, osservava ed ascoltava tutti i nomi che si richiedevano.

Giunse la volta di un servo gallonato, un vero gigante, un tipo di cosacco il quale avvicinandosi allo sportello chiese come uno che abbia studiata la sua parte:

— Davo ricevere per la mia signora una lettera ferma in posta proveniente da Pietroburgo.

— Favorisca dirmi il suo nome.

— Artemisia marchesa Von Diemen.

— Mi mostri il suo passaporto od altre carte che comprovino la di lei identità.

— Ecco le mie carte.

— Ed ecco la sua lettera. È assicurata e raccomandata; la prego di firmare questa ricevuta.

Il servo appose la sua firma alla ricevuta, indi ponendosi in tasca l'unica lettera uscì. (Continua.)

gli. In quanto all'esecuzione diciamo tosto che fra gli attori al solo **Tellini** toccarono gli applausi.

Bene la **Diligenti** Lina, Luigi Monti ed Angelo Diligenti.

— **Stassera S. Martino** bozzetto di **Vittorio Podrecca**; dall'ombra al sole, commedia di **Pilotta** e la farsa **Atteone**. **Anne**.

**Ancora il teatro Garibaldi**. — Col 1° ottobre la Compagnia drammatica **Lollo** imprenderà una serie di rappresentazioni al teatro **Garibaldi**.

**Oh! che sbornia!** — Venne ieri arrestato certo **B. L.** perchè armato di falce ed ubriaco commetteva disordini.

**Stati Uniti**. — Domani sera dalle ore 8 alle 10 1/2: Concerto.

**Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Una lira.

Per la prima volta

Lire dieci.

Un paio calzetti.

Una buccola d'argento con pietre di diamante.

Due viglietti del Monte di Pietà.

Una chiave.

**Programma** dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — **N. N.**

2. **Mazurka** — **Ricreazioni amichevoli** — **Carlutti**.

3. Sinfonia — **Giovanna d'Arco** — **Verdi**.

4. **Pot-pourri** — **Papà Martin** — **Cagnoni**.

5. **Valzer** — **La Sorpresa** — **Pinochi**.

6. **Fantasia** — **La Sonnambola** — **Bellini**.

7. **Galopp** — **Sturum** — **Strauss**.

**Una al di**. — **I nostri magistrati**.

In un affare di furto a mano armata, la Corte vota a unanimità la pena dei lavori forzati a vita contro l'autore principale.

— **E i complici?** — domanda il presidente.

— Cinque anni di meno, — aggiunge un consigliere, già mezzo addormentato.

**Bollettino dello Stato Civile** del 25 settembre

**Nascite**: Maschi N. 0 — Femmine 4.

**Matrimoni**. — **Mazzucato Giuseppe** fu **Prosdocimo**, facchino, celibe, con **Pegoraro Santa**, fu **Vincenzo**, casalinga, nubile.

**Morti**. — **Grigolon Gio. Batta** di **Antonio**, d'anni 28, lavorante, celibe. — **Zanetti Angelo** fu **Giacomo**, d'anni 76 1/2, contadino, coniugato.

Tutti di Padova.

**REGIO LOTTO**

**Estrazioni del giorno 26 Settembre 1885**

**VENEZIA** 8—29—20—15—23

**BARI** 35—43—50—68—76

**FIRENZE** 40—26—89—43—45

**MILANO** 78—84—9—34—61

**NAPOLI** 19—82—81—59—18

**PALERMO** 37—62—74—90—55

**ROMA** 26—21—35—11—55

**TORINO** 60—82—8—37—88

**Rivista settimanale commerciale**

(al 26 Settembre).

Rendita Italiana — 95.50

Doppie di Genova — 78.50

Marche germaniche — 1.24 1/2

Banconote austriache — 2.01

**Mercuriale dei cereali**

(compreso il dazio consumo)

**Fruumento** da pistore . . . L. 20.—

idem mercantile . . . » 19.50

**Fruumento** pignoletto . . . » 15.50

idem giallone . . . » 14.50

idem nostrano . . . » 14.—

idem estero . . . » 14.—

**Segala** nostrana . . . » 17.50

id. estera . . . » 17.—

**Avena** nostrana . . . » 16.50

**Diario Storico Italiano**

27 SETTEMBRE

**Ezzelino da Romano**, uomo crudele, tiranno e sanguinario, venuto in potere di **Brescia** insieme a **Buoso da**

**Doara** nell'anno 1259, si disfece ben presto di quest'ultimo che trovò prudente ritirarsi in **Cremona**. Quivi però ordì una lega segreta con **Azzo VII marchese d'Este**, coi **Ferraresi**, **Padovani** e **Mantovani** nella quale entrò anche **Martino della Torre** col popolo di **Milano**, per abbattere **Ezzelino**. Anche costui si fece buon partito, in ispecie di nobili milanesi che gli promiserò fargli avere la città — **Milano** quindi diventò l'obbiettivo della guerra. Primo fu **Ezzelino** a spedire le sue genti all'assedio di **Orci** dando il guasto ai dintorni. Allora **Oberto Pallavicino** con **Buoso da Doara** s'accampò col'armata dei cremonesi presso l'Oglio ai **Sonsino**; **Azzo** coi **Ferraresi** e **Mantovani** andò a porsi sull'Oglio, e **Martino della Torre** coll'esercito dei **Milanesi** uscì in campagna a **Cassano sull'Adige**, tutti pronti a tagliare i passi al tiranno. Questi passato i due fiumi poté condursi sotto **Milano**. Quando i due eserciti, colà presso appostati, gli mossero contro e dopo non breve battaglia li fecero prigione, mortalmente ferito. Ciò accadeva il 27 settembre. Undici giorni dopo l'esercito nostro che tanta infamia aveva commessa, finì di vivere, con grande consolazione del mondo intero.

## VARIETÀ

### L'UTILITÀ DELLE PALME

I.

È incredibile l'utilità che le palme arrecano nei paesi dove crescono.

Tanto la palma che produce il dattero (*Phoenix dactylifera*) ed il latte di palma, come quella (*Cocos nucifera*) che dà una drupa o noce, come la si voglia chiamare, conosciuta sotto il nome di **Cocco** o l'altra (*Sagus vinifera*) che fornisce il vino che gli Indiani chiamano *toddy*, arrecano immensi vantaggi al commercio ed all'industria e sono di grande profitto ed utilità per coloro i quali le allevano.

Il **Dattoliere**, denominato non a torto il *principe del regno vegetale*, innalza fino a 25 o 30 metri il suo stipite diritto ed a foggia di colonna, e certamente a questi superbi palmizi s'ispirò l'architettura antica quando ideò quei colossi, capolavori per arte maestosa ed elegante, i tipi dei quali, trasmessici dall'antichità più remota, si sono conservati sino ai nostri giorni.

Il **Dattolo** proprio dell'Arabia e del nord dell'Africa, è l'albero per eccellenza delle oasi, quello che deve, secondo l'immaginario e poetico linguaggio degli Orientali, tuffare il suo piede nell'acqua e la sua testa nel fuoco del cielo.

Alligna anche in **Sardegna**, in **Corcia**, in **Sicilia** e in altre parti d'Italia, nelle **Isole Jonie** e nella **Grecia**.

Ma in tali contrade è raro il caso in cui i suoi frutti raggiungano un completo sviluppo.

Il **latte di palma** è un liquido zuccherino che si ottiene dalla *Phoenix dactylifera* coll'incidere il tronco dell'albero. Questa sostanza modifica il suo sapore dopo di esser fermentata ed acquista un gusto vinoso: Col mezzo della distillazione questa specie di bibita gradevolissima si cangia in un alcool non meno piacevole ed eccitante.

Lo stipite dello stesso albero somministra agli indigeni il combustibile ed il legno da costruzione. Il legname della palma è ricercatissimo perchè si presta assai ad essere adoperato in mille modi e per innumerevoli lavori, e grande è lo smercio che si fa di esso nei paesi delle zone tropicali. Le foglie del **Dattoliere** vengono adoperate dai **Negri**, i quali con maestria non comune li adoperano nelle coperture delle loro case, e intessono colle più piccine, panier, stuoie, cappelli e mille altre cose di utilità ed eleganza.

L'albero del **Cocco** (*Cocos nucifera*) che verdeggia in lunghe file sulle rive dei mari della zona torrida, s'estolle maestoso fino all'altezza di 30 metri e s'incorona d'un capitello di foglie pennate della lunghezza di circa 6 metri.

Il suo frutto è grosso come la testa di un uomo, a mesocarpo fibroso, ad endocarpo osseo. Il seme suo è costituito quasi interamente di un albume a polpa biancastra e consistente, il cui centro è occupato da un liquido chiaro, gradevole, rinfrescante, una specie di latte vegetale.

Dal **Cocco** si può ricavare altresì un olio che si adopera nell'illuminazione domenicca, o per condire gli alimenti.

Non è molto tempo che uscì alla luce un lavoro di **Boniface Guizot** col titolo *Botanique de la jeunesse* al quale la gioventù studiosa, che conosce il francese, può ricorrere con profitto per apprendere utili ammaestramenti su tutte le piante del globo.

**Boniface Guizot** si ferma con particolare interesse a parlare dell'albero del **Cocco** e racconta in proposito un interessante aneddoto che noi narremo con più brevità a coloro i quali avranno la pazienza di seguirci nel prossimo numero del giornale. (Continua) **GIULIO MALASPINA**.

### Un po' di tutto

**Conflitto fra facchini e militari**. — Mandano da **Rouen** essere scoppiato in quel porto un sanguinoso tumulto.

Una sessantina di facchini scaricando una nave vollero impadronirsi di una botte di vino e bevversela tutti insieme. Il capitano dei doganieri vi si oppose, ma essi si ribellarono e il commissario di polizia dovette far uso del revolver. Allora si dovette chiamare la truppa. Questa accorse subito, ma i facchini a cui altri moltissimi se n'erano aggiunti resistettero energicamente e si venne alle armi. Il colonnello e parecchi soldati rimasero feriti.

Si arrestarono trenta facchini. **Un villaggio svizzero incendiato**. — Il villaggio di **Fettan**, nell'Engadina — cantone dei Grigioni — parte meridionale, fu distrutto da un gagliardo incendio; 60 case furono consumate dal fuoco. 400 abitanti si trovano senza tetto. **Fettan** subì nel secolo passato due volte una uguale sventura.

**Un quadro che rompe le ossa**. — A **Berlino**, nel salone del palazzo imperiale che viene aperto al pubblico in assenza del sovrano, eravi un certo numero di visitatori. Ad un tratto si staccò dal muro un dipinto colossale che precipitando con fracasso frantumò una lampada e storpiò un giovinotto.

**Inondazioni**. — Si sa che il **Re** proveniente da **Genova** dovette tornare indietro stante la interruzione della linea.

Si richiederanno otto giorni per ripristinare e regolare i treni della linea.

**Telegrammi da Montignoso** annunciano che il temporale distrusse molte case, mulini, segherie, ponti e strade. La ferrovia lungo il fiume **Frigido** è stata guastata per circa due chilometri; occorrerà almeno una settimana per ristabilirla. I danni cagionati complessivamente dalla bufera calcolasi ammontano a circa un milione. Fra le macerie molte persone sono rimaste cadaveri. Molte famiglie sono senza tetto. Si spedirono truppa e soccorsi.

**Una balena sottoterra**. — **L'Osservatore Romano** racconta che la settimana scorsa in una vigna del territorio di **Nazzano**, recentemente acquistata dal canonico **Pennacchi**, mentre si eseguivano alcuni scavi, fu trovata una balena di grande dimensione pietrificata e conservata perfettamente. Persone competenti partite da **Roma** per esaminarla le hanno assegnato un valore di 40 mila lire.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

Per la **Sicilia** vedi 1ª pagina e telegrammi.

Le cose procedono bene.

**Talani** si è imbarcato ieri a **Napoli** a bordo del **Campidoglio**.

Per la **Bulgaria** siamo nello stato di massima incertezza; sembra prevalere il concetto di una conferenza.

Il pericolo è grave per la **Serbia** e la **Grecia**.

Ripararsi dell'imminente viaggio di **Grimaldi** nel **Veneto**. In quell'occasione non mancheranno le solite promesse per la perequazione fondiaria.

**L'Osservatore Romano** si abbandona al massimo lirismo per l'arbitrato concesso al papa nella questione delle **Caroline**.

Si afferma che il governo ha ricevuto informazioni che gli esuli spagnuoli in **Francia** e in **Portogallo** concertano un movimento sulle frontiere spagnuole.

Il **Ministero dei lavori pubblici** ha invitato la **Rete Mediterranea** a prendere conoscenza dei progetti della direttissima **Roma-Napoli** e della stazione di **Trastevere**, essendo suo divisamento che possano prestissimo compiersi i lavori tanto dell'una cosa che dell'altra.

(Nostrì dispacci)

**Roma**, 27, ore 8.15 ant.

A **Palermo** casi 80 di cui 50 nel manicomio; in questo il prof. **Brunetti** assunse la direzione, usando l'acqua bollita.

Il **Re** impose la sua partenza; lo seguiranno **Ricotti** e **Genala**; si imbarcherà a **Napoli** sul **Savoia**; nel ritorno sconterà la quarantina a **Nisida**.

Il **cholera** è scoppiato nel **ferrarese**.

La sicurezza pubblica è perfetta ovunque.

A **Palermo** **Cavallotti** fu ricevuto entusiasticamente da **Crispi** e dalla popolazione.

ore 10.25 ant.

Il 3 ed il 10 ottobre partiranno grandi materiali da guerra per **Massaua**. **Genè** avrà seco un aiutante di campo da scegliersi e **Bardi** quale rappresentante il ministero degli esteri; la carovana pel negus sarà composta da **Nerazzini**.

**Grimaldi** a **Venezia** pronuncerà un discorso sulla perequazione fondiaria; parte stassera e passerà per **Padova** domani alle ore 2.58 pom.

Confermasi se terrebbe una conferenza per gli affari balcanici. **Robilant** sarebbe aggiunto a **De Launay** qualora il congresso si tenesse a **Berlino**.

Mettesi in dubbio la mediazione del **Papa** nella questione delle **Caroline**.

L.

**Napoli**, 27 ore 11.40 ant.

Siccome il morbo continua a decrescere sempre più sensibilmente a **Palermo**, così le squadre dei volontari democratici che attendevano ancora in **Napoli** gli ordini di **Cavallotti**, furono a seconda delle disposizioni di questo, disciolte.

M.

**Rovigo**, 27 ore 12 merid.

Il bollettino sanitario ufficiale ha pubblicato essersi verificato nella città di **Rovigo** un caso di **cholera**.

La notizia del bollettino è assolutamente falsa; il municipio la smentisce nel modo più reciso. La salute pubblica non può essere migliore; molto meno poi nessun caso di **cholera**.

V.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Berlino**, 25. — Il Consiglio federale approvò la proroga di un anno del piccolo stato d'assedio ad **Amburgo** ed **Altona**.

**Aja**, 25. — Il bilancio del 1886 presenta un deficit di 11 milioni e mezzo, malgrado tutte le economie.

**Catania**, 25. — Vi furono terremoti a **Nicolosi**, alcune case sono crollate danneggiate. Sono partiti per colà i funzionari e gli agenti della pubblica forza.

**Rio Janeiro**, 26. — Le due Camere approvarono la legge per la abolizione della schiavitù.

**Castellamare**, 26. — Fu varato felicemente l'ariete torpediniere **Enna** alle ore 12 min. 5.

Le **Caroline**

**Madrid**, 26. — La **Germania** dichiarò ieri ufficialmente alla **Spagna**

che è soddisfatta delle spiegazioni date sull'incidente degli stemmi, considerandolo chiuso.

### I parlamenti austriaci

**Vicenna**, 26. — Apertura del Parlamento. Il discorso del trono rammenta il numero delle manifestazioni di fedeltà e patriottismo cui diedero luogo i viaggi dell'imperatore durante gli ultimi anni. Annunzia una serie di progetti fra cui quelli per la trazione coll'Ungheria, l'organizzazione della difesa nazionale, la protezione del lavoro nazionale, l'apertura di nuovi sbocchi all'esportazione, lo sviluppo delle ferrovie, la repressione delle aspirazioni anarchiche, nuove riforme delle imposte e nella condizione degli operai mediante il sistema d'assicurazione in caso di malattie ed infortuni professionali, nonché altri progetti importanti.

Il discorso del trono termina così: Le nostre relazioni con le potenze estere sono pienamente soddisfacenti; regna completa accordo per mantenere la pace di cui sentiamo tutti il bisogno. Il mio governo si sforzerà sempre, pure salvaguardando l'unità e la potenza dell'impero, a provvedere colla stessa cura agli interessi morali ed economici di tutti i miei Stati di tutti i miei popoli.

**Budapest**, 26. — Apertura del Parlamento. Alla **Camera Iranly** ed **Helf** presentarono interpellanze sulla politica estera, specialmente relative al convegno di **Kremsier** ed agli avvenimenti in **Rumelia**. Queste interpellanze verranno consegnate al presidente del Consiglio.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del **BACCHIGLIONE**.

## A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il **Pedrocchi**

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Non più

Acqua di **Felsina** nè di **Firenze**

Acqua **Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua **Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua **Aurora** pulisce i denti perfettamente.

Acqua **Aurora** di delicato ed elegante profumo.

Acqua **Aurora** la migliore di tutte e premiata all'espos. di **Torino**.

Acqua **Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbriante **A. Bulgarelli** in **PADOVA**.

**Milano** vendibile dal **Cena**, parrucchiere, **Vecchia Galeria**.

**Venezia** all'Ufficio Annunci del giornale **La Venezia** — dal **Regazzoni**, parrucchiere profumiere **S. Maria** all'Ascenzion — **Bertini** **Parento**, Mercieria dell'Orologio.

**Vicenza** da **Francesco Fagian**, Piazza delle **Biade**.

**Treviso** da **Giuseppe Nalesso**, via **S. Lorenzo**.

**Padova** da **Lorenzo Dalla Baratta**, droghiere al **Pedrocchi**.

**Este** dai **Fratelli Meneghelo**.

**Bovigo** al negozio **Antonio Minelli**.

**Torino** al negozio profumiere **Bacher**.

**Verona** da **L. E. Comini**, Agenzia di Pubblicità, Piazza **Brs**, N. 26.

**Viglietti da Visita**

al cento Lire 1.50

**ACQUA MINERALE SALSO JODICA**  
(la più jodica delle conosciute)  
**Premiata con 6 Medaglie**  
alle diverse esposizioni

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dattoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.

**Lire UNA la bottiglia.**

# SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso PIANERI MAURO e L. CORNELIO.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Cav. Dottor Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

**TOPICO BERTRAND AINÉ**  
IL SOLO BREVETTATO  
Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1854  
40 ANNI DI SUCCESSI  
INFALLIBILE CONTRO:  
Dolori Reumatici,  
Sciatiche, Tossi ribelli,  
Fissioni di Petto,  
Dolori di Reni, ecc., ecc.  
Prezzo: da L. 0.50 a L. 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOROLLI  
Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon  
Diffidate delle Contraffazioni  
Esigete la Firma Bertrand Ainé o la Marca di Fabbrica qui contro.  
Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

**La Stagione**  
Domandare numeri di Saggio  
il più splendido e più economico  
Giornale di Moda  
37-Corso Vittorio Emanuele 37-  
Milano  
Hoepf.

## La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese  
720,000 copie 720,000  
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)  
anno sem. trim.  
Grande Ed. 16 9 — 5,—  
Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero  
anno sem. trim.  
Grande Ed. 20 12 6,50  
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA  
La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati  
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** — Padova.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio; più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

## PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI

di Milano 1881 e Torino 1884

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

## S. CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico

Cav. Professor ANGELO PAVESI

Acido carbonico . . . . .	gr. 2,4160
Calce (ossido) . . . . .	» 0,3097
Magnesia (ossido) . . . . .	» 0,0536
Ferro (ossido) . . . . .	» 0,0544
Manganese (ossido) . . . . .	» 0,0032
Allumina (sesquioss.) . . . . .	» 0,0305
Soda (ossido) . . . . .	» 0,0650
Potassa (ossido) . . . . .	» 0,0060
Litina (ossido) . . . . .	» tracce
Acido silicico . . . . .	» 0,0293
Acido solforico . . . . .	» 0,0944
Cloro . . . . .	» 0,0017

La più gazosa  
La più ferruginosa  
La più alcalina  
La più digestiva  
La più medicamentosa delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la Debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazose.

Costo della bottiglia grande C. 90

La cassa di 30 bottiglie grandi L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, via della Sala 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai Negozianti di Acque Minerali. In PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo**

Distilleria a Vapore  
**G. BUION e C.**  
Proprietà Rovmazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali  
Sciropi concentrati a vapore per bibite  
Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.